7. Segni, Simboli e Testo

In virtù della loro funzione di sigilli e di amuleti gli scarabei sono stati iscritti con testi, brevi, dato il poco spazio disponibile, e inquadrabili in tipologie ricorrenti. Si tratta principalmente di nomi, di privati o di sovrani, associati il più delle volte a titoli ed epiteti, di motti, di preghiere o nomi di divinità e di formule di buon augurio. Queste ultime ricorrono frequenti a partire dall'inizio del Nuovo Regno e rimangono in voga fino all'Epoca Tarda, con la funzione di garantire protezione al possessore dell'oggetto su cui sono incise e di farne esaudire i bisogni e le richieste. Spesso il significato è nascosto attraverso una scrittura crittografica che trasforma la normale scrittura geroglifica in una scrittura enigmatica, in cui certi segni assumono un valore ideografico e fonetico diverso dal loro valore classico; il tutto per dare alla composizione una valenza magica aggiuntiva. Alcuni segni geroglifici poi hanno un valore che li ha resi particolarmente adatti a essere incisi sulla base degli scarabei per puro scopo decorativo in una successione che sembra non avere alcun significato. Durante il II Periodo Intermedio questo genere di decorazione è particolarmente apprezzata: l'accento è posto sull'armonia della composizione piuttosto che sul significato del segno stesso. In questo contesto si inseriscono anche, almeno in parte, gli scarabei del tipo denominato "*ˁ-n-r-ꜥ*" , la cui decorazione è costituita dalla ripetizione di questi tre segni, trovati a centinaia in Egitto e soprattutto in Palestina.

158. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - tracce di smaltatura più scura
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,5

Descrizione
Corpo - La testa è tonda con occhi in rilievo sui lati, e non separata dal clipeo; è indicato l'apice. Le mandibole, più sbassate, sono ben delineate. Il dorso è liscio e non presenta separazione tra protorace ed elitre. Le zampe sono basse, scolpite sui lati, zigrinate le anteriori.
Base - Entro cornice perimetrale incisa e in disposizione orizzontale, il titolo *sḏꜣw.tj bỉ.tj* "Sigillatore del Re del Basso Egitto". Segni ben delineati.

Per il titolo *sḏꜣw.tj bỉ.tj* vd. WARD (1982), p. 170. Cfr. anche MATOUK (1977), p. 413, n. 2470.

159. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience
Dimensioni - 1,4 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Dorso liscio, estremamente usurato: gli elementi sono scarsamente distinguibili. Zampe indicate da doppia incisione sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa e in disposizione orizzontale sono gli epiteti: *ỉmꜣḫw ḥsj* [*n*] *nṯr*, "Il riverito, l'amato dal dio."

160. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience ormai priva di smalto
Dimensioni - 1,6 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa grossa, a trombetta, con mandibole lunghe e strette. Perimetro del dorso inferiore a quello di base; la separazione tra protorace ed elitre è resa con una rientranza laterale. Zampe sottili, poco distaccate; le anteriori zigrinate. Un foro dal diametro maggiore del consueto attraversa lo scarabeo nel senso della lunghezza
Base - La linea di contorno è solo parzialmente visibile. In disposizione verticale un'iscrizione geroglifica riporta nome e titolo del proprietario: *rḫ-nswt* "conosciuto dal re", *ỉmy ḫnt* (?) *ḥrw*.

Per scarabei con il titolo *rḫ nsw* vd. Martin (1971), p. 181 (indice). Per il nome *ḥrw* si veda: Ranke (1935), p. 245.

161. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige; tracce scure sul dorso
Dimensioni - 1,6 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa di forma rettangolare con occhi visibili sui lati. Clipeo di forma trapezoidale, con rostri lavorati a giorno. Zampe alte e ben distaccate. Perduta la parte superiore e laterale sinistra dello scarabeo e le zampe sulla destra. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale, una serie di segni: l'unico leggibile è un *ms* in basso a destra.

162 - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - Steatite bianca
Dimensioni - 1,7 x 1,2 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa tonda, poco visibile. Mandibole di forma trapezoidale rifinite internamente attraverso un'incisione perimetrale; si vede solo la parte inferiore della doppia incisione che separa le elitre. Zampe ben indicate sui lati, zigrinate. Dorso basso. Forato nel senso della lunghezza con foro otturato posteriormente.
Base- Entro cornice perimetrale incisa l'iscrizione: *ḫnsw m sꜣ(.i)* "Khonsu è il (mio) protettore".

La formula è diffusa sugli scarabei con diverse varianti. Cfr. per es. Hornung-Staehelin (1976), p. 305, n. 576, tav. 64.

163. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - smaltatura beige
Dimensioni - 2,2 x 1,6 x 0,8

Descrizione
Corpo - Scarabeo di forma naturalistica con testa tonda, occhi indicati sui lati e clipeo trapezoidale con rostri indicati. Dorso piatto; divisione tra protorace ed elitre con traccia a T segnata da tripla incisione. Zampe zigrinate, ben indicate sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Le incisioni della base sono sottili e profonde. Sul bordo una serie di spirali continue si intersecano a fare da cornice a un'iscrizione geroglifica, perduta nella parte superiore e scarsamente leggibile.

164. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience bianca con tracce di smaltatura nera
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa e clipeo mancanti. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T con tratto orizzontale leggermente concavo. Elemento a V sulle elitre. Zampe alte e ben distinte; zigrinate le anteriori. Perimetro di base maggiore di quello del dorso. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Persa la parte superiore e sinistra. Integrato con materiale bianco parte del lato destro. Incisioni profonde. Entro cornice perimetrale incisa è una raffigurazione su due registri. In alto una sfinge assisa, volta a destra con un vaso *ḥs* (solo parzialmente conservato) sopra le spalle. Nel registro inferiore, da destra a sinistra, uno stelo di loto con bocciolo, un segno *ḫnt* e uno stelo di papiro (*wꜣḏ*).

La sfinge ha valore *nb*, mentre la pianta di papiro e quella di loto rappresentano rispettivamente l'Alto e il Basso Egitto; la formula è da leggersi: *ḥsj nb ḫnt tꜣwy* "Favorito del Signore che risiede nelle Due Terre". Per un serie di paralleli cfr. Giveon (1988), p. 58, n. 59, tav. 5; Newberry (1907), n. 37370, tav. 17.

165. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - macchie giallastre sul dorso
Dimensioni - 1,6 x 1,1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati. Clipeo di forma trapezoidale, con rostri indicati anteriormente. Mandibole naturalistiche. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T; un elemento a V su ciascuna elitra. Zampe sottili e ben distinte, zigrinate le anteriori. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione verticale, una serie di segni. In alto una sfinge accucciata verso destra con un vaso *ḥs* al di sopra del dorso. Sotto, da destra, uno stelo di loto con bocciolo, un segno *ḫnt* e uno stelo di papiro. Perso il lato destro superiore destro. Incisioni di media profondità, precise.

Vd. Cat. n. 164.

166. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite - smaltatura verde
Dimensioni - 1,5 x 1,1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Dorso e testa sono quasi del tutto perduti. Si distingue parte della linea che divide le elitre. Zampe massicce poco distaccate. Rifinita internamente la figura della sfinge. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa,è raffigurata una sfinge accucciata, volta a destra. Sotto di essa sono due segni *wꜣḏ*; sopra un vaso *ḥs*.

La composizione può essere letta crittograficamente; lo stelo di papiro vale sia *i*, per equivalenza gruppale con la canna, sia *m* per acrofonia di *mḥy.t* "pianta di papiro"; la sfinge vale *n* per acrfonia di *nb* "signore". Il tutto è: *ḥsj Ꞓmn* "immagine di Amon".

Cfr. PETRIE (1930), n. 530, tav. 43.

167. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite verde
Dimensioni - 1,5 x 1,2 x 0,6

Descrizione
Lato A - In disposizione orizzontale è raffigurato un *wḏꜣt*, delineato con sottile tratto inciso. La superficie è leggermente bombata e separata da quella inferiore da una incisione.
Lato B - La superficie inferiore è fratturata in basso e a sinistra. In disposizione verticale è raffigurata una sfinge accucciata, volta a destra; sopra il dorso è un cespuglio di papiro, sotto due steli *wꜣḏ*.

La composizione può avere valore crittografico: il papiro vale *i*, per equivalenza gruppale con la canna, e *n* per acrofonia di *nsys* "ombrello di papiro"; il cespuglio è *m* per acrofonia di *mḥyt* "pianta di papiro"; la sfinge vale *nb*. Dunque: *Ꞓmn nb*.(*i*) "Amon è il (mio) signore".

168. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience bianca - tracce scure su dorso e base
Dimensioni - 1,8 x 1,4 x 0,8

Descrizione

Corpo - Perimetro di base superiore a quello del dorso. Testa tonda, piccola con occhi indicati sui lati, clipeo trapezoidale con rostri lavorati a giorno e mandibole naturalistiche. Protorace ed elitre sono separati da traccia a T; l'elemento a V è visibile solo sull'elitra sinistra. Abrasa la superficie sul lato destro. Zampe massicce, probabilmente ancora da rifinire attraverso politura del materiale in sovrappiù, zigrinate le anteriori. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale (solo parzialmente conservata), è iscritta una formula di buon augurio: *mn rn.k ḫpr msw.t*[*-k*], "possa il tuo nome durare, esista la tua progenie". Bordo abraso. L'obelisco vale infatti *mn* per acrofonia di *mnw* "obelisco", l'ovale vale *rn* per equivalenza gruppale con il cartiglio; il segno *nb* vale *k*. Cfr. in proposito DRIOTON (1956), p. 36, nn. 1-2 e p. 6, n. 5; BEN-TOR (1998), p. 72, n. 17; FRASER (1900), n. 450, tav. 15; PETRIE (1925), nn. 679-680, tav. 12.

169. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite grigio-verde
Dimensioni - 1,2 x 0,8 x 0,5

Descrizione

Corpo - Testa poco visibile. Mandibole arrotondate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con due piccole incisioni laterali. Zampe indicate attraverso doppia incisione sui lati. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione verticale, una piuma *mꜣʿt*, a sinistra, è affiancata da un segno *nfr*. Sopra e sotto un segno *nb*, rifinito con tratti obliqui incisi.

La combinazione può essere letta in senso crittografico: la piuma *mꜣʿt* vale *i* per equivalenza gruppale con la canna; il segno *nfr* vale *m* per acrofonia di *mt* "arteria"; il *nb* è *n* per acrofonia e poi, ancora, conserva il suo valore. Il tutto è: *Ꜥmn nb*(*.i*) "Amon è il (mio) signore."

170. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura blu-turchina
Dimensioni - 1,7 x 1,2 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa tonda, distinta da clipeo e mandibole perché più rilevata. Protorace ed elitre separati da traccia a T. Dorso schiacciato, separato dalla base da una singola incisione. Lo smalto è abraso in più punti. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La decorazione è realizzata in rilievo incavato, con un'incisione di media profondità. Un segno *nfr* sulla sinistra e una piuma *mꜣʿt* sulla destra; in basso un segno *nb*. Assente la linea di contorno.

Per la composizione si suggerisce una lettura crittografica: la piuma *mꜣʿt* ha il valore *i* per equivalenza gruppale con la canna; *nfr* ha valore *m* per acrofonia di *mt* "arteria", mentre *nb* vale *n* per acrofonia di *nb*: si legge dunque il nome *Ꜥmn*. Cfr. Matouk (1977), p. 412, n. 2434; Petrie (1889), n. 36, tav. 12.

171. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde-azzurra
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda, schiacciata, separata dal clipeo perché più rilevata. Mandibole stondate. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T; un piccolo elemento a V su ciascuna elitra. Zampe poco distinte, sottili e piuttosto basse. Forato nel senso della lunghezza; un'incisione a sottolineare il foro.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, un segno *nfr* sulla sinistra e una piuma *mꜣʿt* sulla destra; in basso un segno *nb*. Incisioni profonde; i segni sono rifiniti con tratti obliqui.

Vd. Cat. n. 170.

172. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca - tracce di smaltatura scura
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa molto piccola; perduti il clipeo e, in parte, le mandibole. Protorace molto bombato; separato dalle elitre attraverso incisione a T. Zampe alte e ben distaccate. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, una serie di segni geroglifici: al centro un *ꜥnḫ*, una piuma *mꜣꜥt* e un piccolo disco solare. Ai lati due segni *nb* disposti verticalmente. Incisioni rifinite con tratti obliqui all'interno.

La composizione ha lettura crittografica: la piuma *mꜣꜥt* vale *i* per equivalenza gruppale con la canna, il segno *ꜥnḫ* vale *m* per acrofonia di *mꜣw-ḥr* "specchio". Il disco solare mantiene il suo valore. Lo stesso vale per uno dei segni *nb*; l'altro vale *n* per acrofonia di *nb*. Si legge dunque: *Ꜥmn-Rꜥ nb(.i)* "Amon-Ra, e il (mio) signore".

173. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde-azzurra
Dimensioni - 1,3 x 0,8 x 0,4

Descrizione
Corpo - Un'incisione contorna la base del dorso del caurie, altrimenti liscio. Un singola incisione separa dorso e base. Forato nel senso della lunghezza, con fori rinforzati. Abraso in più punti.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale, sono due segni di difficile interpretazione (urei?) e sui lati due segni *nb* posti verticalmente.

174. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde
Dimensioni - 0,9 x 0,7 x 0,4

Descrizione
Corpo - L'usura e le piccole dimensioni rendono difficile individuare le caratteristiche di testa, clipeo e mandibole, e del dorso. Un'incisione sui lati indica le zampe. Forato nel senso della lunghezza, con foro superiore otturato.
Base - Decorazione della base capovolta rispetto alla testa. In disposizione verticale i seguenti segni; disco solare, *mn* e *nb*.

La composizione può avere valore crittografico: il disco solare vale *i* per acrofonia di *im* "pupilla", il *mn* vale *m*, e il segno *nb* vale *n*. Si legge dunque: *Imn*.

175. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde-azzurra
Dimensioni - 1,4 x 1 x 0,7

Descrizione
Corpo - La resa della testa è naturalistica; con testa rettangolare e clipeo terminante con rostri lavorati a giorno. Protorace ed elitre sono separati da incisione a T; un piccolo elemento a V su ciascuna elitra. Zampe poco distaccate, solo scolpite sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa sono tre segni *nb*, i primi due posti ai margini superiore e inferiore e il terzo disposto verticalmente nel mezzo e affiancato da due trattini verticali. Incisioni superficiali.

176. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura blu, consunta in superficie
Dimensioni - 1,2 x 0,9 x 0,5

Descrizione
Corpo - Testa tonda con clipeo e mandibole separati solo perché meno rilevati. La divisione tra protorace ed elitre è indicata con una piccola tacca sui lati. Non sono indicate le zampe. Superficie uniformemente consunta. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale è impressa in profondità una piuma *mꜣʿt*.

Cfr. TEETER (2003), p. 114, n. 186, tav. 51 g; PETRIE (1925), n. 1208, tav. 16.

177. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura azzurra in parte conservata
Dimensioni - 3,1 x 2 x 0,9

Descrizione
Corpo - Sigillo fascicolato, modellato a mano, come si intuisce dalle irregolarità presenti sulla superficie superiore, forata per la sospensione.
Base - Incisioni della base di diversa profondità. In disposizione verticale e senza linea di contorno un disco solare (?), dalla forma squadrata, affiancato da tue tratti verticali (urei?), il segno *mn* e, sotto un papiro *wꜣḏ* affiancato da due urei.

Possibile una lettura crittografica della composizione: il disco solare vale *i* per

acrofonia di *ỉm* "pupilla"; il *mn* è *m* per acrofonia di *mn*; il papiro è *n nsys* "ombrello di papiro"; l'ureo è i per acrofonia di *ỉꜣr.t* "ureo" e *nb* per rebus di *nb.t* "ureo": La formula dunque si leggerebbe: *Ỉmn nb.ỉ* "Amon è il mio signore". Per un sigillo fascicolato con decorazione simile sulla base cfr. PETRIE (1930), n. 395, tav. 35; BESTE (1978-1979), II, 2049.

178. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience (?) priva di smaltatura
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,5

Descrizione
Corpo - Superficie abrasa. Si distinguono testa e clipeo, rilevati rispetto alle mandibole, di forma arrotondata. Solo parzialmente visibile la separazione tra protorace ed elitre, resa con traccia a T. Zampe sottili e alte, ben distaccate dal corpo. Forato nel senso della lunghezza. Fratturato sul lato destro.
Base - Assente la linea perimetrale. Un cartiglio sulla sinistra contiene due dischi solari e un segno orizzontale. A destra è una piuma *mꜣʿt*. In basso un segno *nb*.

La composizione ha un valore crittografico e nasconde il nome di Amon: la piuma *mꜣʿt* vale *ỉ* per equivalenza con la canna, il cartiglio è *m* per acrofonia di *mnš* "cartiglio", il *nb* vale *n*.

179. - C- A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde, solo parzialmente conservata
Dimensioni - 0,9 x 0,7 x 0,4

Descrizione
Corpo - Testa di forma trapezoidale con occhi indicati lateralmente. La divisione tra protorace ed elitre è resa attraverso due incisioni sui lati. Le zampe sono indicate attraverso un'incisione laterale. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, dall'alto: un disco solare, un segno *mn*, un segno *n* e ancora un disco solare e un tratto leggermente obliquo.

180. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca ormai priva di smalto
Dimensioni - 1,4 x 1 x 0,6

Descrizione

Corpo - Testa rettangolare con occhi indicati sui lati e corno reso con piccola incisione verticale. Clipeo di forma triangolare con rostri lavorati a giorno. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Persa la parte sinistra del dorso. Zampe basse, poco distaccate, zigrinate anteriormente. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, un segno *ḥꜣt* sovrastante un segno *nbw*; in alto un piccolo segno *nb*, ai lati due segni *ꜥnḫ*.

La sequenza può avere valore crittografico: lo *ḥꜣt* vale *m* per acrofonia di *mꜣỉ* "leone". Il *nb* è *n* per acrofonia. Il segno *nbw* vale *n* per equivalenza gruppale con *nb* lo *ꜥnḫ* vale entrambe le volte *ỉ* per acrofonia di *ỉtn* "disco". Il tutto vale: *Ỉmn nb.ỉ* "Amon è il mio signore". Per un parallelo esatto cfr. Petrie (1891), nn. 43-44, tav. 9. Per un esempio simile ma con l'ape al posto del leone cfr. Giveon (1988), n. 43, tav. 3.

181. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde-azzurra
Dimensioni - 1,3 x 0,9 x 0,5

Descrizione

Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati. Clipeo a trombetta; mandibole lunghe e strette. Dorso basso, consunto in superficie con lo smalto ben conservato (ancora lucido) soprattutto negli anfratti. La separazione tra protorace ed elitre è resa con due piccole incisioni laterali. Zampe sottili, basse, ben distinte dal corpo. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale, è incisa una formula religiosa: *rs Ỉmn-Rꜥ n snḏ* "Amon-Ra è vigile, non temere."

Il nome di Amon-Ra è scritto crittograficamente con il simbolo della barca con il disco solare. Numerosi i paralleli; cfr. per es. Ben-Tor (1993), n. 5, p. 71; Grenfell (1915), n. 155, tav. 34; Newberry (1907), tav. 10.

182. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite - smaltatura azzurra, virata all'arancio
Dimensioni - 2,3 x 1,7 x 1

Descrizione
Corpo - Testa tonda, abrasa in più punti; fratturato il clipeo. Il dorso, piatto, ha perimetro inferiore a quello di base. Protorace ed elitre sono separati attraverso incisione a T con tratto doppio. Le zampe sono solo scolpite sui lati, zigrinate anteriormente e posteriormente. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La decorazione della base è suddivisa in tre registri. In quello centrale compare il nome di *Ptḥ* affiancato da segni geroglifici e dalla serie *ʿnr*. I registri laterali sono occupati da una decorazione a spirali interrotte.

Cfr. RICHARDS (2001), p. 336; tipologia C(ii)b: divisioni verticali con linee.

183. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,4 x 1,1 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati, separata da clipeo e mandibole perché più rilevata. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T. Zampe alte e massicce, scolpite sui lati e zigrinate anteriormente.
Base - In disposizione verticale i segni *ʿ*, *n*, e *r* si ripetono a formare una cornice intorno a uno scarabeo centrale, inciso più profondamente degli altri segni.

Vd. RICHARDS (2001), p. 300.

184. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,7 x 1,2 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa trapezoidale e clipeo triangolare con corno indicato e occhi sui lati. La separazione tra protorace ed elitre è resa con una tacca incisa sui lati. Forato nel senso della lunghezza. Due incisioni parallele a indicare le zampe.
Base - La base è decorata da un'iscrizione che si ripete due volte ai lati di una frattura centrale, con la ripetizione dei segni *ꜥ*, *n* e *r*.

Vd. RICHARDS (2001), p. 255; tipologia C1. Cfr. Anche BESTE (1976), III, 25.

185. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite grigia
Dimensioni - 2,4 x 2,1 x 1,1

Descrizione
Corpo - Dorso molto stilizzato. Testa e clipeo sono tutt'uno; quest'ultimo presenta i rostri indicati mediante sei incisioni. Occhi indicati sui lati. Le mandibole, separate attraverso incisione, sono anch'esse segnate da incisioni. Elitre indicate attraverso una fitta serie di incisioni. Zampe solo abbozzate sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale entro linea di contorno sono segni geroglifici

disposti su tre colonne separate da incisione. Da sinistra e dall'alto in basso: due tratti orizzontali (*tꜣwy*?), il prenome di Thutmosi III, *Mn-ḫpr-Rᶜ*, disco solare, due tratti orizzontali; la stessa decorazione compare sulla colonna di destra ma con il prenome di Thutmosi III capovolto. Nella colonna centrale due segni orizzontali, due segni *kꜣ*, dei segni *mn* capovolti (?) di nuovo due tratti e un disco solare.

La successione dei segni geroglifici non sembra avere alcun significato, fatta eccezione per il nome di Thutmosi III. Singolari, allo stesso modo, le caratteristiche tipologiche dello scarabeo.

186. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite grigia
Dimensioni - 2,1 x 1,4 x 1

Descrizione

Corpo - Testa trapezoidale solo parzialmente visibile, frammentata anteriormente e sul lato destro; perso il clipeo. Frattura in corrispondenza della parte superiore della base; abraso su tutto il bordo. Separazione tra protorace ed elitre indicata con traccia a T. Elemento a V sulle elitre. Zampe massicce, poco distaccate dal corpo. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione orizzontale, entro linea di contorno, una serie di segni geroglifici. Al centro è un ovale contente segni che possono essere ricondotti al tipo *ᶜ-n-r-ᶜ*. Sui lati, dall'alto in basso, un segno poco comprensibile (corona rossa?) affiancato dal segno *nfr* che si ripete su entrambi i lati e, sotto, una sequenza di segni poco leggibili.

La sequenza di segni geroglifici non sembra avere un senso; i segni sono stati utilizzati probabilmente per puro scopo decorativo durante il Periodo Hyksos.

187. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,8

Descrizione

Corpo - Frattura in corrispondenza di protorace e parte della testa (scarsamente visibile). Perduto anche il clipeo. Tratto a T che separa protorace ed elitre solo parzialmente conservato. Elemento a V sulle elitre. Zampe basse, scolpite sui lati. Frammentata la base superiormente e inferiormente.

Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, sono incisi una serie di segni geroglifici. Al centro è un ovale contente due segni *mn* fra i quali sta un segno *r*. Sui lati si ripete la stessa successione: un segno poco comprensibile soprastante tre segni orizzontali.

La sequenza di segni geroglifici non sembra avere un senso; i segni sono stati utilizzati probabilmente per puro scopo decorativo durante il Periodo Hyksos.

188. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 2 x 1,4 x 0,8

Descrizione

Corpo - Testa piccola, di forma rettangolare con occhi indicati sui lati. Clipeo liscio; mandibole diritte. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T. Un elemento a V sulle elitre. Zampe indicate attraverso due incisioni sui lati, zigrinate a intermittenza. Dorso piatto. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, una serie di segni geroglifici: due segni *ḥꜣt*, due segni *wḏꜣt*, due segni *nb* e due corone rosse. Delle figure è inciso il contorno. Il resto è in rilievo.

Questo utilizzo dei geroglifici a puro scopo decorativo è tipico del Periodo Hyksos. Per alcuni paralleli simili cfr. Petrie (1896), n. 128, tav. 25; Rowe (1936), n. 47, tav. 2.

189. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,7 x 1,3 x 0,8

Descrizione
Corpo - Testa trapezoidale con occhi indicati sui lati. Clipeo grosso e mandibole diritte. La separazione tra testa e protorace è indicata con incisione convessa. Due tacche ai lati del protorace per indicare la separazione con le elitre. Dorso alto. Zampe indicate sui lati attraverso due incisioni parallele. Le anteriori sono zigrinate più fitte, le altre più rade. Solo qualche piccola scalfittura. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Incisioni di diversa profondità. Alcune parti dei segni in leggero rilievo. Entro cornice perimetrale incisa e in disposizione verticale, due ovali, di cui si vede poco più della metà, contenenti il segno *ꜥnḫ*; il resto del campo è riempito da motivi vegetali.

L'utilizzo dei due ovali affiancati da motivi vegetali è caratteristico del II Periodo Intermedio. Per un esempio parallelo cfr. Matouk (1977), p. 411, n. 2372.

190. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde persa in più punti sul dorso e sui fianchi
Dimensioni - 1,5 x 0, 9 x 0,4

Descrizione
Lato A - La superficie della placchetta, di forma ovale, è completamente liscia. Forata nel senso della lunghezza.
Lato B - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale, è raffigurata una spirale affiancata da due segni *ꜥnḫ*. Le incisioni sono molto irregolari e superficiali.

Della sequenza può essere data una lettura crittografica: il segno *ꜥnḫ* vale rispettivamente *i* per acrofonia di *ỉtn* "disco" e *m* per acrofonia di *mꜣw-ḥr* "specchio"; la spirale vale invece *n* per acrofonia di *nwḥ* "corda". Numerosi i paralleli. Cfr. Engelbach (1915), n. 7, tav. 17.

191. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience con smaltatura verde-azzurra
Dimensioni - 1,1 x 0,9 x 0,5

Descrizione
Corpo - Piccolo caurie di forma tondeggiante. Il dorso è liscio con una serie di tratti incisi a segnare la base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, un motivo vegetale, ripetuto specularmene sui due lati contorna un ovale contenente il segno *ꜥnḫ* e sovrasta un segno *nb*.

Per la composizione può essere proposta una lettura crittografica: l'ovale vale *i* per acrofonia di *inh* "ciò che racchiude", il segno *ꜥnḫ* vale *m* per acrofonia di *mꜣw-ḥr* "specchio" e il segno *nb* vale *n* per acrofonia. Alcuni paralleli: Matouk (1977), p. 142, nn. 2438, 2439; Newberry (1907), nn. 36893, 37276, 36882, tav. 16.

Bibliografia: Inedito

192. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige porosa in superficie
Dimensioni - 1,9 x 1,3 x 0,9

Descrizione
Corpo - Testa "a trombetta", con occhi indicati sui lati. La separazione tra protorace ed elitre è resa attraverso una tacca su entrambi i lati. Dorso molto bombato. Zampe indicate da due incisioni parallele sui lati, rifinite con zigrinatura. Fratturato in più punti in corrispondenza dei lati e della base. Forato nel senso della lunghezza.
Base - La parte inferiore della base è perduta. Si conserva parte della decorazione, disposta verticalmente entro cornice perimetrale incisa. In alto è un elemento vegetale sovrastante due segni *nfr* disposti specularmente, in senso orizzontale. Sotto un segno *ꜥnḫ* e, sui lati, simmetricamente, due grosse corone rosse e due piccoli segni *nfr*. Incisioni precise e sottili.

193. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience bianca ormai priva di smalto
Dimensioni - 1,7 x 1,4 x 0,8

Descrizione

Corpo - Testa quasi del tutto perduta; si intravedono l'occhio sinistro e la mandibola. Anche il dorso a destra è perduto. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Zampe alte e distinte, con lavorazione a giorno, zigrinate anteriormente. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione verticale, entro linea di contorno, una composizione speculare divisa da una doppia linea incisa. Due corone rosse affiancano un motivo vegetale (diverso nelle due parti). Incisioni della base precise e curate.

194. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite rosata
Dimensioni - 2,2 x 1,5 x 1

Descrizione

Lato A - Placchetta rettangolare. Anteriormente, due file di tre scarabei in rilievo disposti con la testa verso l'esterno. Le due file sono separate da un motivo centrale composto da elementi ovali. Il fianco è liscio. Forato nel senso della lunghezza.

Lato B - Entro cornice perimetrale incisa una serie di segni geroglifici: al centro, in alto, un ovale contenente il segno *nfr*. Ai lati due figure di difficile interpretazione. In basso un segno *ꜥnḫ* affiancato su ciascun lato da una corona rossa sormontata da un segno *wḏꜣt* stilizzato.

La combinazione dei segni geroglifici e il segno *nfr* all'interno del cartiglio sono caratteristiche che portano a datare il pezzo al II Periodo Intermedio. Per un esempio identico cfr. Ninacci (1980), n. 56, tav. 10.

195. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura molto ben conservata e lucida, di colore azzurro
Dimensioni - 1,7 x 1,2 x 0,9

Descrizione
Corpo - La testa, di forma trapezoidale allungata, è tutt'uno con il clipeo, molto lungo e stretto e terminante con tre rostri. Mandibole di forma naturalistica rifinite attraverso incisioni. Zampe sottili e ben distaccate, tutte zigrinate. Forato nel senso della lunghezza. Una frattura attraversa la parte destra del dorso.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale, un motivo a spirale continua racchiude quattro segni *nfr* disposti su due file. Incisioni poco profonde e curate.

La decorazione è tipica del II Periodo Intermedio. Cfr. Hornung-Staehelin (1976), p. 359, n. 863, tav. 96 (la cornice è più regolare, con spirali più fitte).

196 - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura verde
Dimensioni - 1,8 x 1,3 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa e clipeo trapezoidali, con occhi indicati sui lati e più rilevati rispetto alle mandibole. Protorace liscio con separazione dalle elitre segnata attraverso piccole tacche laterali. Zampe indicate attraverso incisione sui lati, stilizzate, zigrinata la coppia anteriore. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, è un motivo geometrico cruciforme i cui bracci orizzontali terminano in volute; gli spazi rimasti vuoti sono riempiti da quattro segni *nfr*. Incisione accurata anche se non perfettamente simmetrica.

I motivi geometrici cruciformi appaiono particolarmente diffusi sugli scarabei del II Periodo Intermedio. Cfr. Tufnell (1984), Classe 5, tav. 23.

197. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - smaltatura solo in parte conservata
Dimensioni - 1,5 x 1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa "a trombetta" con clipeo grosso, liscio, più rilevato rispetto alle mandibole, fratturato sulla destra. Occhi indicati sui lati. Dorso liscio segnato sui lati da due piccole incisioni. Zampe lisce, ben distinte sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - Entro cornice perimetrale incisa, un motivo a spirali allacciate racchiude i segni *nb* e *nfr* disposti verticalmente.

Il motivo appartiene al repertorio del II Periodo Intermedio. La composizione può essere anche letta come crittografia del nome di Amon: il segno *nfr*, al centro, vale *i* per acrofonia di *ib* "cuore", la spirale vale *m* per acrofonia di *mnn* "spirale", *nb* vale *n*. Cfr. Giveon (1988), p. 90, n. 105, tav. 7.

198. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige
Dimensioni - 1,3 x 0,9 x 0,6

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati. Mandibole diritte. Clipeo naturalistico con solo due rostri conservati. Molto usurato presenta diverse fratture della base, anteriormente, e del dorso, posteriormente. Ha le zampe alte definite mediante profonde incisioni e ben distaccate tra loro.
Base - Incisioni dettagliate, con fitte incisioni a rifinire i segni. La raffigurazione è simmetrica. Un segno *nfr* al centro affiancato da una piuma *mꜣꜥt* e da un disco solare su entrambi i lati. Un *nb* in alto e in basso

Si propone di leggere la composizione in senso crittografico. Il nome di Amon è scritto con trigramma doppio, in cui l'elemento centrale si trova in comune a due letture e gli altri segni sono disposti in simmetria assiale. Il segno *nfr* infatti vale *i* per acrofonia di *ib* "cuore", le due piume sui lati valgono *m* per acrofonia di *mꜣꜥt*. Il disco solare vale *n* per variazione materiale di *niw.t* "città". Si legge dunque due volte: *Ꞽmn nb*(*.i*) "Amon è il mio signore". Cfr. Giveon (1988), pp. 36-37, n. 254; Beste (1978-1979), II, 2077 (in alto un disco solare).

199. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite grigia
Dimensioni - 1,3 x 1 x 0,7

Descrizione

Corpo - Testa "a trombetta" con clipeo molto piccolo, rifinita da un'incisione lungo il perimetro interno. Divisione tra protorace ed elitre resa con due piccole incisioni laterali. Due incisioni parallele indicano le zampe. Forato nel senso della lunghezza.

Base - Entro cornice perimetrale incisa, in disposizione orizzontale, due segni *ꜥnḫ* e, al centro, un segno *ḏd*. Il secondo *ꜥnḫ* è solo parzialmente visibile a causa di una frattura che interessa la parte inferiore della base dello scarabeo.

La composizione può essere letta crittograficamente: il segno *ꜥnḫ* vale sia *i* per acrofonia di *ỉtn* "disco", che *m* per acrofonia di *mꜣw-ḥr*. Il segno *ḏd* invece vale *n* per acrofonia di *nḏdḏd* "colui che dura". Cfr. Downes (1974), n. 180, p. 61.

200. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - macchia scura sul dorso
Dimensioni - 1,7 x 1,4 x 0,7

Descrizione

Corpo - Testa tonda con corno indicato, non separata dal clipeo, che ha forma trapezoidale. La separazione tra protorace ed elitre è resa con due piccole incisioni laterali. Dorso piatto. Zampe non distaccate indicate attraverso incisione sui lati. Forato nel senso della lunghezza.

Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, sono una serie di segni geroglifici: al centro uno *wꜣḏ* affiancato specularmene da due *ꜥnḫ* e da due *nfr*. Sopra un segno *nbw*.

La composizione ha valore crittografico: lo *wꜣḏ* vale *i* per equivalenza gruppale

con la canna; l'ˁnḫ vale *m* per acrofonia di *mꜣw-ḥr* "specchio", il *nfr* vale *n* per acrofonia, e il *nbw* vale *n* per equivalenza gruppale con *nb*. È un caso di trigramma doppio ove un segno è in comune per scrivere la stessa frase due volte: *Ꞽmn nb*(*.i*) "Amon è il mio signore". Cfr. GIVEON (1988), p. 74, n. 82, tav. 6.

201. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite bianca
Dimensioni - 1 x 0,7 x 0,4

Descrizione
Corpo - Testa quasi del tutto perduta. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T. Zampe indicate attraverso doppia incisione sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione orizzontale, entro cornice perimetrale incisa, un segno *wꜣḏ* affiancato da due segni *ˁnḫ*. Incisioni dal tratto incerto.

Cfr. GIVEON (1988), p. 74, n. 82, tav. 6; PETRIE (1891) , n. 136, tav. 10.

202. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite beige - tracce di smaltatura grigio-verde sul dorso
Dimensioni - 1,4 x 1 x 0,7

Descrizione
Corpo - Testa tonda con occhi indicati sui lati. Frammentati clipeo e mandibole. La separazione tra protorace ed elitre è resa con una piccola incisione sui lati. Zampe non distinte, scolpite sui lati. Forato nel senso della lunghezza.
Base - In disposizione verticale, entro cornice perimetrale incisa, un'ape sovrastante un segno *nfr* affiancato da due segni *ˁnḫ*.

La combinazione ha valore crittografico: l'ˁnḫ vale sia *m*, per acrofonia di *mꜣw-ḥr* "specchio" che *i*, per acrofonia di *itn* "disco". L'ape vale *i* per acrofonia di *ˁff* (*iꜣf*) "mosca." Il segno *nfr* vale *n* per acrofonia. Il tutto: *Ꞽmn* (*nb*).*i* "Amon è il mio signore". Per un esempio parallelo cfr. ROWE (1936), n. 133, tav. 4.

203. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura azzurra quasi del tutto perduta
Dimensioni - 1,5 x 0,8 x 0,5

Descrizione
La placchetta, di forma approssimativamente circolare, presenta su ciascun lato un occhio *wḏꜣt* impresso a basso rilievo. È forata orizzontalmente in corrispondenza del centro.

204. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite - smaltatura verde
Dimensioni - 1,1 x 0,4

Descrizione
La placchetta, di forma approssimativamente circolare, è liscia sulla superficie superiore. La superficie inferiore è usurata; si riconosce la parte inferiore di un *wḏꜣt*. Forata nel senso della lunghezza.

205. - C. A

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura verde
Dimensioni - 2,4 x 1,9 x 1,2

Descrizione
Testa "a fagiolo" con occhi appena accennati sui lati, più rilevata del clipeo. Mandibole naturalistiche, segnate da incisioni parallele. Separazione tra protorace ed elitre resa con traccia a T, con elemento orizzontale a forma di parentesi graffa. La traccia è rifinita da un motivo cordiforme in rilievo. Le elitre sono segnate da incisioni parallele. Zampe massicce, sporgenti sui lati, rese in modo naturalistico. Non forato. Anello per la sospensione a sezione trapezoidale segnato da incisioni, collocato sulla base.

Scarabei di questo tipo sono solitamente datati all'Epoca Tarda. I paralleli sono numerosi.

206. - C.C

Provenienza - sconosciuta
Materiale - steatite verde
Dimensioni - 1,3 x 1,1 x 0,9

Descrizione
Scarabeo di tipo naturalistico. Ha testa tonda, grande, con clipeo terminante con sei rostri, lavorati a giorno, mentre non sono indicate le mandibole. Le zampe, rese in modo naturalistico, sono zigrinate anteriormente; mancano le posteriori di sinistra. Non forato. Sulla base, liscia, è un anello per la sospensione, segnato da incisioni parallele.

Scarabei di questo tipo sono solitamente datati all'Epoca Tarda. I paralleli sono numerosi.

207. - C. B

Provenienza - sconosciuta
Materiale - faience - smaltatura blu
Dimensioni - 1,8 x 1,4 x 0,7

Descrizione
Scarabeo con base naturalistica. La testa, di forma squadrata, non è distinta dal clipeo e dalle mandibole se non dal fatto che è più rilevata. La separazione tra protorace ed elitre è resa con traccia a T. Le zampe sono ripiegate su ventre, in rilievo. Lo scarabeo non è forato.

Scarabei di questo tipo sono solitamente datati all'Epoca Tarda. I paralleli sono numerosi.